

15. CRISTO E PIETRO: MATTEO 16,13 – 17,27

CATECHISMO DEL PASTORE GIUSEPPE PLATONE

1. SCHEMA

Questi passi sono fondanti per noi e su di essi è stata costrita una montagna di dottrina e di contrasti. Da usare molto, ma con cautela!

16,13-20: Gesù interroga i discepoli: *voi, chi dite che io sia?*. Pietro risponde: *Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente*. Gesù replica: *tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la mia chiesa*.

16,21-28: Dopo la confessione di fede di Pietro, Gesù, ora Cristo cioè Messia, rivela ai discepoli che cosa è il Cristo: Passione, Morte e Resurrezione. Pietro non accetta questo e viene respinto come tentazione: *Vattene via da me, Satana! Tu mi sei di scandalo..* Segue la predicazione ai discepoli.

17,1-13: Nella testimonianza di Pietro, Giacomo e Giovanni, Gesù è trasfigurato sul monte, dove incontra Mosè ed Elia. Pietro vuole costruire tre capanne per rimanere. Viene riconfermato che: *Questo è il mio Figlio diletto, nel quale mi sono compiaciuto; ascoltatelo!*.

17,14-21: I discepoli falliscono perché non hanno fede.

17,22-23: Secondo annuncio della passione.

17,24-27: Gesù insegna che la tassa del Tempio deve essere pagata per non dare scandalo.

2. TESTO

16,13 Poi Gesù, giunto nei dintorni di Cesarea di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «Chi dice la gente che sia il Figlio dell'uomo?»

16,14 Essi risposero: «Alcuni dicono Giovanni il battista; altri, Elia; altri, Geremia o uno dei profeti».

16,15 Ed egli disse loro: «E voi, chi dite che io sia?»

16,16 Simon Pietro rispose: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

16,17 Gesù, replicando, disse: «Tu sei beato, Simone, figlio di Giona, perché non la carne e il sangue ti hanno rivelato questo, ma il Padre mio che è nei cieli.

16,18 E anch'io ti dico: tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la mia chiesa, e le porte del soggiorno dei morti non la potranno vincere.

16,19 Io ti darò le chiavi del regno dei cieli; tutto ciò che legherai in terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai in terra sarà sciolto nei cieli».

16,20 Allora ordinò ai suoi discepoli di non dire a nessuno che egli era il Cristo.

16,21 Da allora Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molte cose da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti, degli scribi, ed essere ucciso, e risuscitare il terzo giorno.

16,22 Pietro, trattolo da parte, cominciò a rimproverarlo, dicendo: «Dio non voglia, Signore! Questo non ti avverrà mai».

16,23 Ma Gesù, voltatosi, disse a Pietro: «Vattene via da me, Satana! Tu mi sei di scandalo. Tu non hai il senso delle cose di Dio, ma delle cose degli uomini».

16,24 Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se uno vuol venire dietro a me, rinunci a sé stesso, prenda la sua croce e mi segua.

16,25 Perché chi vorrà salvare la sua vita, la perderà; ma chi avrà perduto la sua vita per amor mio, la troverà.

16,26 Che gioverà a un uomo se, dopo aver guadagnato tutto il mondo, perde poi l'anima sua? O che darà l'uomo in cambio dell'anima sua?

16,27 Perché il Figlio dell'uomo verrà nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo l'opera sua.

16,28 In verità vi dico che alcuni di coloro che sono qui presenti non gusteranno la morte, finché non abbiano visto il Figlio dell'uomo venire nel suo regno».

17,1 Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello, e li condusse sopra un alto monte, in disparte.

17,2 E fu trasfigurato davanti a loro; la sua faccia risplendette come il sole e i suoi vestiti divennero candidi come la luce.

17,3 E apparvero loro Mosè ed Elia che stavano conversando con lui.

17,4 E Pietro prese a dire a Gesù: «Signore, è bene che stiamo qui; se vuoi, farò qui tre tende; una per te, una per Mosè e una per Elia».

17,5 Mentre egli parlava ancora, una nuvola luminosa li coprì con la sua ombra, ed ecco una voce dalla nuvola che diceva: «Questo è il mio Figlio diletto, nel quale mi sono compiaciuto; ascoltatelo».

17,6 I discepoli, udito ciò, caddero con la faccia a terra e furono presi da gran timore.

17,7 Ma Gesù, avvicinandosi, li toccò e disse: «Alzatevi, non temete».

17,8 Ed essi, alzati gli occhi, non videro nessuno, se non Gesù tutto solo.

17,9 Poi, mentre scendevano dal monte, Gesù diede loro quest'ordine: «Non parlate a nessuno di questa visione, finché il Figlio dell'uomo sia risuscitato dai

morti».

17, 10 E i discepoli gli domandarono: «Perché dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elia?»

17, 11 Egli rispose: «Certo, Elia deve venire e ristabilire ogni cosa.

17, 12 Ma io vi dico: Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, gli hanno fatto tutto quello che hanno voluto; così anche il Figlio dell'uomo deve soffrire da parte loro».

17, 13 Allora i discepoli capirono che egli aveva parlato loro di Giovanni il battista.

17, 14 Quando tornarono tra la folla, un uomo gli si avvicinò, gettandosi in ginocchio davanti a lui,

17, 15 e gli disse: «Signore, abbi pietà di mio figlio, perché è epilettico e soffre molto; spesso, infatti, cade nel fuoco e spesso nell'acqua.

17, 16 L'ho condotto dai tuoi discepoli ma non l'hanno potuto guarire».

17, 17 Gesù rispose: «O generazione incredula e perversa! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando vi sopporterò? Portatelo qui da me».

17, 18 Gesù sgridò il demonio e quello uscì dal ragazzo, che da quel momento fu guarito.

17, 19 Allora i discepoli, accostatisi a Gesù in disparte, gli chiesero: «Perché non l'abbiamo potuto cacciare noi?»

17, 20 Gesù rispose loro: «A causa della vostra poca fede; perché in verità io vi dico: se avete fede quanto un granello di senape, potrete dire a questo monte: Passa da qui a là, e passerà; e niente vi sarà impossibile.

17, 21 Questa specie di demòni non esce se non per mezzo della preghiera e del digiuno.»

17, 22 Mentre essi percorrevano insieme la Galilea, Gesù disse loro: «Il Figlio dell'uomo sta per essere dato nelle mani degli uomini;

17, 23 essi lo uccideranno e il terzo giorno risusciterà». Ed essi ne furono molto rattristati.

17, 24 Quando furono giunti a Capernaum, quelli che riscotevano le didramme si avvicinarono a Pietro e dissero: «Il vostro maestro non paga le didramme?»

17, 25 Egli rispose: «Sì». Quando fu entrato in casa, Gesù lo prevenne e gli disse: «Che te ne pare, Simone? I re della terra da chi prendono i tributi o l'imposta? Dai loro figli o dagli stranieri?»

17, 26 «Dagli stranieri», rispose Pietro. Gesù gli disse: «I figli, dunque, ne sono esenti.

17, 27 Ma, per non scandalizzarli, va' al mare, getta l'amo e prendi il primo pesce che verrà su. Aprigli la bocca: troverai uno statere. Prendilo, e dàlo loro per me e per te».

3. SPUNTI DI DISCUSSIONE

- Simone, detto Pietro, è il primo dei discepoli: primo ad essere chiamato, primo a riconoscere il Cristo, sempre portavoce dei discepoli, l'unico di cui ci vengono raccontati i fallimenti. Matteo ci descrive una gerarchia di seguaci: *Simon Pietro*, i tre *Pietro*, *Giacomo* e *Giovanni suo fratello*, i dodici *Simone detto Pietro*, e *Andrea suo fratello*; *Giacomo di Zebedeo* e *Giovanni suo fratello*; *Filippo* e *Bartolomeo*; *Tommaso* e *Matteo il pubblicano*; *Giacomo d'Alfeo* e *Taddeo*; *Simone il Cananeo* e *Giuda l'Iscriota*, quello stesso che poi lo tradì.
- Le parole *tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la mia chiesa, e le porte del soggiorno dei morti non la potranno vincere* hanno ispirato l'idea di una supremazia del vescovo di Roma, essendo, secondo la tradizione romana, Pietro stesso il primo vescovo. Questa posizione ha condotto al grande scisma nella chiesa di Calcedonia, cioè quella che confessa il Credo trinitario. La chiesa d'Occidente e la chiesa d'Oriente si sono reciprocamente scomunicate nel 1054. Oggi, l'idea di una possibile ritrovata unità dei cristiani sotto l'autorità morale del papato, è molto criticata da ortodossi e da protestanti, ma ha un suo fascino indiscutibile. Che cosa si può rispondere a chi ci chiede conto del fatto che insistiamo a mantenere in vita una piccola setta, dato che la divisione è di scandalo per la maggioranza dei cristiani?
- Gesù dice a Pietro: *su questa pietra edificherò la mia chiesa*. Sono verosimili queste parole in questo momento? Tutta la missione di Gesù è all'interno del popolo di Israele e la chiesa nascerà solo dopo Pasqua. Inoltre: *questa pietra* è Pietro stesso o la fede in lui ispirata dal Padre? I Riformatori la pensavano così.
- Dice Gesù: *Se uno vuol venire dietro a me, rinunzi a sé stesso, prenda la sua croce e mi segua*. Quale è la croce che dobbiamo prendere? Quella di Gesù stesso? No, perché noi non possiamo e non dobbiamo immaginarci di essere i salvatori. La croce che dobbiamo prendere è quella che abbiamo già, quella che ci porta qui a discutere, nella ricerca del modo di metterci, con la nostro carico, al seguito di Cristo.
- Chi è questo Elia di cui si parla tanto? In Matteo: 11, 14; 16, 14; 17, 3-4; 17, 10-12; 27, 47.49. Nell' Antico Testamento: 1o e 2o libro dei Re, 2o libro delle Cronache. La storia biblica di Elia è presente nel Corano.

Versione 1.1

<http://home.tele2.it/gianni.di.orestino/catechismo8>

Giovanni Pistone, giovanni.pistone@gmail.com